

Luraghi Uomo Che Invent La Giulietta

Alfa Romeo and the Mille Miglia are two names packed with fascination and legend, both for the prestige of the Brescian race and the epic feats of the drivers and the Portello-built cars on the roads of the unforgettable Italian marathon. No other marque can boast of competing in such a large number Mille Miglias, and especially not of such a series of successful results “collected” by Alfa Romeo in the celebrated Race of the Red Arrow. To tell this long and spectacular story of road racing at its best is the authoritative pen of Andrea Curami, who relives the long and distinguished career of Alfa Romeo at the Mille Miglia, all illustrated by rare archive pictures.

Analyses by author, title and key word of books published in Italy.

Sinigalli a Milano

lavoro, sindacato e politica nell'Italia che cambia

Lo sviluppo sospeso

I voti del cielo

The European History

Letteratura italiana, aggiornamento bibliografico

Dizionario biografico degli Italiani: Lorenzetto-Macchetti

Documented account of the voluntary transfer of 2,000 laborers from the ship and aircraft building yards in Monfalcone, Italy, to work in Rijeka, Croatia, in 1947.

Dopo la Seconda guerra mondiale l'intervento pubblico nelle regioni meridionali occupa uno spazio centrale nel modello di sviluppo, nel processo di integrazione sociale, nel sistema politico del Paese. L'istituzione della Cassa per il Mezzogiorno, prima, e la svolta industrialista dei tardi anni Cinquanta, poi, un flusso di investimenti senza precedenti viene riversato nei territori del Sud. Le partecipazioni dell'Iri in particolare, si impegnano nel più intenso processo di formazione di capitale che la storia del Meridione ricordi, con una correzione sensibile dell'asse territoriale dell'industria pubblica, storicamente sbilanciato sul Centro-Nord. L'industrialismo meridionalista, con poche alternative, alimentato da motivazioni diverse e da uno spettro ampio di forze politiche e sociali, conduce ad approdi significativi negli anni Sessanta e il 1973. Anche in questo campo, la crisi degli anni Settanta chiude definitivamente un'epoca. Sotto il profilo macroeconomico, tra il 1951 e il 1971 si accorcia la distanza tra Sud e Nord, ma per determinare tale risultato non poco concorrono le varie forme di intervento statale. Alla distanza, tuttavia, l'industrializzazione dall'alto del Mezzogiorno produce esiti fragili e di superficie. Questo libro, con una ricca documentazione inedita, offre per la prima volta una ricostruzione storica dell'intera vicenda, focalizzando l'attenzione sulle politiche per il Mezzogiorno e l'azione dell'Iri. La difficile ricostruzione dell'immediato dopoguerra, la nascita della Cassa, l'istituzione debole del ministero per le Partecipazioni statali e le politiche di investimento dell'impresa pubblica, l'insediamento contrastato del centro siderurgico di Taranto, la scommessa del nuovo impianto dell'Alfasud sono fra i temi centrali del volume.

testimonianze dal genocidio in Rwanda

Lotta comunista: 1996-2003

Storie di uomini e libri. L'editoria letteraria italiana attraverso le sue collane

Marinai del Sud

A ciascuno il suo mestiere

The Order Has Been Carried Out

This scholarly biographical encyclopedia is the standard source for information on prominent men and women from Italian history.

On March 24, 1944, Nazi occupation forces in Rome killed 335 unarmed civilians in retaliation for a partisan attack the day before. Portelli has crafted an eloquent, multi-voiced oral history of the massacre, of its background and its aftermath. The moving stories of the victims, the women and children who survived and carried on, the partisans who fought the Nazis, and the common people who lived through the tragedies of the war together paint a many-hued portrait of one of the world's most richly historical cities. The Order Has Been Carried Out powerfully relates the struggles for freedom under Fascism and Nazism, the battles for memory in post-war democracy, and the meanings of death and grief in modern society.

Studi sullo sviluppo del capitalismo in Italia

Giuseppe Eugenio Luraghi e le Edizioni della Meridiana

Evolution of Italian Enterprises in the 20th Century

Storia dell'industria in Italia

poesia, pittura, architettura e industria dagli anni Trenta agli anni Sessanta : con testi inediti

Fiat group automobiles

1914-1924, dall'entrata in guerra alla presa del potere, le vie del fascismo, un esame di bibliografia comparata

L'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) nasce nel 1933, per volere di Mussolini e su progetto di Alberto Beneduce, con l'intento di evitare il fallimento delle principali banche e imprese italiane e con esso il crollo dell'economia, già provata dalla crisi mondiale esplosa nel 1929. Dal dopoguerra l'Istituto è protagonista prima della ricostruzione e poi del miracolo economico. Dopo le difficoltà emerse negli anni '70 e il programma di ristrutturazione e rilancio degli anni '80, l'IRI conclude la sua attività nel 2002 dopo le operazioni di privatizzazione che contribuiscono in misura significativa al raggiungimento degli obiettivi di

finanza pubblica e all'adesione italiana all'euro. Questo volume prende in esame l'intero arco della vita dell'IRI, dalle vicende di alcuni suoi settori di attività ai risultati di bilancio, dalle pratiche di programmazione e controllo al suo impatto sull'economia e sullo sviluppo del paese. L'IRI è stato il prodotto della sua storia, un Gruppo singolare: holding di imprese e strumento della politica economica, con un largo spettro di attività nell'industria e nei servizi. Nella prima parte di questo volume si considerano le vicende di alcuni fra i suoi principali settori: la siderurgia, dai grandi successi nei decenni della crescita alle crisi della seconda parte degli anni Settanta; le telecomunicazioni, dalla gestione di un monopolio tecnologico ai cambiamenti degli anni Ottanta e Novanta; i casi emblematici dell'Alfa Romeo, della navalmeccanica, della Finmare e dell'Alitalia. Nella seconda parte del volume si analizzano dati e risultati di bilancio dell'IRI e delle sue 'finanziarie'. Si ricostruisce l'evoluzione delle pratiche di controllo e programmazione dell'Istituto in relazione ai mutamenti nella politica economica nazionale. Nella terza parte si analizza il ruolo del Gruppo nell'economia italiana, quale risulta dalla matrice delle interdipendenze settoriali e come agente di diffusione di ricerca, conoscenza e sviluppo tecnologico. Chiude il volume un'ampia bibliografia sul Gruppo IRI.

During the first two-thirds of the 20th century the themes of sectorial structure and compared performance prevail in Italian economic historiography. In contrast, in the last part of the century attention is focused on the behavior of single economic actors and their micro-economic strategies. This book intends to act as a bridge between the two approaches, and reconstructs the secular journey of Italian industrial enterprise through an original study.

un'araba fenice nell'industria automobilistica internazionale

Panorama

Comparative etymological Dictionary of classical Indo-European languages: Indo-European - Sanskrit - Greek - Latin

Telèma

L'Informazione bibliografica

L'Espresso

Bibliografia nazionale italiana

Luraghi. L'uomo che inventò la GiuliettaSaggi *Evolution of Italian Enterprises in the 20th Century* Springer Science & Business Media

The Address was delivered at the dedication of the Soldiers' National Cemetery in Gettysburg, Pennsylvania, on the afternoon of Thursday, November 19, 1863, during the American Civil War, four and a half months after the Union armies defeated those of the Confederacy at the decisive Battle of Gettysburg. In just over two minutes, Lincoln invoked the principles of human equality espoused by the Declaration of Independence and redefined the Civil War as a struggle not merely for the Union, but as "a new birth of freedom" that would bring true equality to all of its citizens, and that would also create a unified nation in which states' rights were no longer dominant. Throughout history, some books have changed the world. They have transformed the way we see ourselves - and each other. They have inspired debate, dissent, war and revolution. They have enlightened, outraged, provoked and comforted. They have enriched lives - and destroyed them. Now Penguin brings you the works of the great thinkers, pioneers, radicals and visionaries whose ideas shook civilization and helped make us who we are.

competenze che vengono da lontano

Il Mezzogiorno e l'impresa pubblica 1948-1973

Senza cuore

Quando si sognava a bordopista

I dieci

Perché la Puglia non è la California

Lo sguardo oltre le mille colline

Dal 1950 al 1970 l'auto diventa simbolo di libertà e successo. Un vortice che trascina i più temerari a correre e la gente a sognare. Il futuro sorride, l'economia da agricola diventa industriale, i giovani vogliono cambiare il mondo e tutto sembra possibile. All'improvviso il sogno diventa incubo e tutto cambia. Nelle corse come nella vita. Protagonisti di quell'epoca d'oro sono piloti professionisti, gentlemen drivers, uomini d'affari, industriali, direttori tecnici e sportivi, nobili, attori e attrici, le cui storie si intrecciano e si rincorrono in questo libro. Gianni Agnelli, Enzo Ferrari, Giannino e Paolo Marzotto, Stirling Moss, Gianni Lancia, Giovanni Volpi, Giotto Bizzarrini, Gianni Bulgari, Henry Ford II, Porfirio Rubirosa, Pedro e Ricardo Rodríguez, Wolfgang von Trips, Fiamma Breschi, Ira Fürstenberg, Romolo Tavoni, Ingrid Bergman, Delia Scala, Sergio Scaglietti, Franco Gozzi, Jo Ramírez, John Surtees, Lorenzo Bandini, Giancarlo Baghetti, Mike Parkes, Carroll Shelby, Lodovico Scarfiotti, Nino Vaccarella, Bruno Deserti, Giulio Borsari, Jackie Stewart, Mike Hailwood, sono solo alcuni dei loro nomi. «Le competizioni di quell'epoca emanavano un alone affascinante e tragico. Erano spettacolari e sinistre, rischiose e mortali e la velocità, in un mondo che andava ancora molto piano, era vissuta come una sfida misteriosa, con l'ombra della morte stesa sull'asfalto, tra le curve, i fossati, i pali del telegrafo, gli alberi a sfiorare le auto. Tutto questo ne accresceva il fascino». Edizione digitale solo testo

Dalle collane più celebri e orami storiche - come Lo specchio e i Gialli di Mondadori, I coralli e I gettoni di Einaudi, I Narratori di Feltrinelli, la Biblioteca Adelphi - fino alle tendenze più recenti e innovative dell'editoria, Storie di uomini e libri è un prezioso strumento di lavoro per studenti e cultori della materia, ma anche una guida accessibilissima per chi desidera affacciarsi, da lettore curioso, nel dietro le quinte della letteratura,

dove accanto a chi i libri li scrive c'è anche chi «li fa»: progettandoli e curandoli con passione, coraggio, e talvolta persino un po' di sana incoscienza.

attualità e futuro della società multimediale

Storia dell'IRI. 2. Il «miracolo» economico e il ruolo dell'IRI

Storia dell'IRI. 5. Un Gruppo singolare. Settori, bilanci, presenza nell'economia italiana

Alfa Romeo & Mille Miglia

Atti di intelligenza e sviluppo economico

Noi siamo la classe operaia

La parentesi

The hitherto unknown history of the formation of ancient Indo-European verb roots and their primary derivatives. From which, with particular phonetic variants described herein, are derived, over thousands of years, the words of Sanskrit, Greek and Latin.

Traces the profiles of the Italian fascist scientists who signed the "Manifesto della razza" in 1938. They were: Lino Businco (pathologist), Lidio Cipriani (anthropologist), Arturo Donaggio (neuropsychiatrist), Leone Franzi (pediatrician), Guido Landra (anthropologist), Nicola Pende (pathologist), Marcello Ricci (zoologist), Franco Savorgnan (demographer), Sabato Visco (physiologist and biologist) and Edoardo Zavattari (zoologist). Their views were characterized by a mixture of biological racism and political nationalism. They set the theoretical foundations for the Racial Laws and endorsed all the racist legislation of Mussolini's regime, which resulted in the marginalization of thousands of Jews and in the deportation and death of 8,000 of them, including many children. Most of these scientists continued with their academic careers after the fall of fascism; they were never held accountable for their deeds.

i duemila di Monfalcone

1949-1972

Luraghi. L'uomo che inventò la Giulietta

Ford, 1903-2003

The Gettysburg Address

la caccia all'elettorato cattolico

Un manager fra le lettere e le arti

L'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) nasce nel 1933, per volere di Mussolini e su progetto di Alberto Beneduce, con l'intento di evitare il fallimento delle principali banche e imprese italiane e con esso il crollo dell'economia, già provata dalla crisi mondiale esplosa nel 1929. Dal dopoguerra l'Istituto è protagonista prima della ricostruzione e poi del miracolo economico. Dopo le difficoltà emerse negli anni '70 e il programma di ristrutturazione e rilancio degli anni '80, l'IRI conclude la sua attività nel 2002 dopo le operazioni di privatizzazione che contribuiscono in misura significativa al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e all'adesione italiana all'euro. In questo volume sono trattati gli anni 1950-1970, quelli del boom economico e delle maggiori trasformazioni della società italiana, con una crescita annua del reddito del 6% e l'eccezionale affermazione dell'industria, che diventa un fenomeno irreversibile. Di questa grande stagione l'IRI è protagonista. Soprattutto nel settore siderurgico, dove con il Piano Sinigaglia la produzione aumenta di tre volte, consentendo all'Italia di passare dal nono al sesto posto nel mondo. La presenza del Gruppo si estende a molti e significativi comparti produttivi: le infrastrutture di trasporto, le telecomunicazioni, la gestione di un mezzo nuovo come la televisione, la progettazione e la fabbricazione di prodotti di successo come la 'Giulietta'. Innovazione e creatività che producono nella dirigenza dell'IRI aspettative positive per il futuro delle rispettive imprese, mentre un impegno straordinario viene dedicato ai programmi di industrializzazione del Mezzogiorno. «IRI una formula per il progresso», recita un fortunato slogan di quegli anni. La proprietà pubblica unita a un management competente e alla diffusa presenza di azionisti privati rappresenta la 'virtuosa' miscela di elementi socio-politici ed economici, così che l'Istituto viene ammirato e studiato in tutto il mondo. Ma il successo ha i suoi rischi. L'IRI è caricato di troppi compiti e inizia a essere messo in discussione il complesso equilibrio insito nel suo duplice ruolo di holding di imprese competitive e di strumento per la politica economica.

saggi per il bicentenario della nascita di Carlo Cattaneo

Finmeccanica

chi erano gli scienziati italiani che firmarono il Manifesto della razza

La FIAT da Giovanni a Luca

diario cinico di una generazione al potere

History, Memory, and Meaning of a Nazi Massacre in Rome

un secolo di storia sotto la dinastia Agnelli